

Garanzia Giovani

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2020 IL MONDO CAMBIA SE CAMBI TU

N. VOLONTARI RICHIESTI: n° 5

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: assistenza disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno.

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2020 RESILIENZA E PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIOCULTURALE IN CALABRIA, che interviene nell'ambito di azione *Crescita della resilienza delle comunità* ed è presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto "2020 IL MONDO CAMBIA SE CAMBI TU" interviene nell'ambito della disabilità e si rivolge alle 13 persone con disabilità di natura psichica o fisica accolte da 4 case famiglia situate nella provincia di Reggio Calabria, nei comuni di Campo Calabro, Gioiosa Ionica, Locri e Reggio Calabria.

Il progetto è finalizzato a potenziare e promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità grave, che diversamente rischierebbero di vivere ai margini della società, con minori opportunità di accesso ai diritti.

La realizzazione del progetto "2020 IL MONDO CAMBIA SE CAMBI TU", volto a ridurre le disuguaglianze nel territorio provinciale di Reggio Calabria, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 che sottolinea come l'inclusione e l'eguaglianza diventino concrete solo quando coinvolgono, oltre alla dimensione economica, anche quella sociale e ambientale.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Potenziare del 20% le attività volte all'integrazione sul territorio dei 13 utenti disabili garantendo loro maggiori opportunità di socializzazione.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- partecipazione ad attività aggregative con gruppi e associazioni del territorio presso centri giovanili, oratori e parrocchie e con associazioni sportive (nuoto, basket, danza);
- realizzazione di attività laboratoriali al fine di potenziare le capacità residue degli utenti disabili e di migliorarne le relazioni interpersonali: laboratori di pittura attraverso la sperimentazione di molteplici tecniche pittoriche (tempere, acquarelli, cera, matita, gessi, carboncino, sanguigna, a dito) e l'utilizzo di molteplici supporti (tele, carta di diversi spessori, carta autoprodotta tramite riciclo), artistici (decoupage, patchwork, collage), manuali (ceramica, cartapesta, gesso), di

cucina e di informatica per l'autosufficienza e l'integrazione (utilizzo di sussidi tecnici quali tablet, computer...);

- organizzazione di uscite e attività inclusive per aumentare le opportunità di socializzazione con i giovani del territorio: pranzi e cene aperti alla cittadinanza, attività di animazione in sinergia con centri di aggregazione e gruppi parrocchiali, gite mensili all'aperto in luoghi di socializzazione, passeggiate con visite a parchi, piazze, musei, mostre e biblioteche e vacanze estive, presso luoghi balneari o di montagna.
- accompagnamento degli utenti presso il Centro Educativo diurno "Rose Blu" e il Centro Socio-Educativo "Fiori Gioiosi" e collaborazione con l'Associazione AIPD (Associazione Italiana per le Persone Down);
- affiancamento degli utenti durante le attività di riabilitazione (fisioterapia, terapie domiciliari, sedute terapeutico-riabilitative...), finalizzate a mantenere le abilità sensoriali, motorie e psichiche acquisite e ad implementarne di nuove, e supporto ai disabili minori durante lo svolgimento dei laboratori di potenziamento cognitivo (laboratori di linguaggio, lettura, calcolo matematico) per favorire una maggiore inclusione scolastica;
- realizzazione di iniziative di sensibilizzazione del territorio sul tema della disabilità: incontri nelle scuole e con i gruppi scout del territorio, incontri di formazione, condivisione e confronto per le famiglie del territorio in difficoltà socio-economica e con figli disabili e brevi percorsi formativi incentrati sull'accoglienza e sull'accettazione di figli diversamente abili.

Per approfondire le attività in base alla sede di attuazione del progetto, consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172292	CASA FAMIGLIA S. GIROLAMO EMILIANI	Reggio Calabria	CAMPO CALABRO	VIA CAMPO PIALE, 13/A	0	1	0
172288	CASA FAMIGLIA S. FRANCESCO D'ASSISI	Reggio Calabria	GIOIOSA IONICA	CTR. PALMA, 11	0	1	0
172437	SANTA CHIARA D'ASSISI	Reggio Calabria	LOCRI	PIAZZA DEI MARTIRI, 4	0	1	0
172269	CASA FAMIGLIA S. FILIPPO NERI	Reggio Calabria	REGGIO DI CALABRIA	TRATTO II DI VIA NAZIONALE, 18	0	2	0

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;

3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. **Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.**

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE:

https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti

- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza: l'ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell'interazione dell'utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore assistenza e nell'area di intervento disabili. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;
- approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 3: La relazione d'aiuto

Elementi generali ed introduttivi;

- Il rapporto "aiutanteaiutato";
- Le principali fasi della relazione di aiuto;
- La fiducia;
- Le difese all'interno della relazione di aiuto;
- Presa in carico della persona aiutata;
- Comunicazione, ascolto ed empatia;
- Le dinamiche emotivo affettive nella relazione d'aiuto;

Modulo 4: Le case famiglia dell'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Storia delle Case Famiglia dell'ente;

Normativa e gestione della struttura;

Il contributo della casa famiglia nell'ambito della disabilità

Percorso dall'inserimento all'avvio all'autonomia raggiungibile

Percorsi educativi -relazionali

Percorsi teatrali laboratoriali quali strumenti di elaborazione ed integrazione

Modulo 5: Approfondimento su disabilità fisica e/o psichica

Le principali forme di handicap psichico secondo il DSM V (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali);

Il vissuto psicologico della persona con handicap: conoscere per favorire e supportare la relazione
Brainstorming, role-playing, giochi psicodrammatici per condividere ed elaborare i ruoli aiutato-aiutante

Gestione della rabbia e dell'aggressività

Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 IL MONDO CAMBIA SE CAMBI TU"

- Il ruolo del volontario nel progetto "2020 IL MONDO CAMBIA SE CAMBI TU";

- La relazione con i destinatari del progetto;

- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;

- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

Modulo 7: La normativa

Analisi della normativa del territorio sul tema della disabilità

Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative

Applicazione delle normative e criticità

Normative sull'integrazione dei soggetti disabili

Modulo 8: Il progetto "2020 IL MONDO CAMBIA SE CAMBI TU"

Verifica, valutazione ed analisi di:

- Obiettivi e attività del progetto;

- Risposta del progetto alle necessità del territorio

- Inserimento del volontario nel progetto

- Necessità formativa del volontario

Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2020 IL MONDO CAMBIA SE CAMBI TU"

Dinamiche del lavoro di gruppo

Strategie di comunicazione nel gruppo

Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "2020 IL MONDO CAMBIA SE CAMBI TU"

Modulo 10: Incontrare la diversità

le diversità oggi

la diversità come valore aggiunto: punti di forza e di debolezza nel nostro territorio

confronto con l'esperto

Modulo 11: Dalla sensibilizzazione all'integrazione, strumenti e azioni

Creazione di una cultura di integrazione a favore del disabile, quale valore aggiunto per la cittadinanza
Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione (laboratori, spettacoli teatrali, testimonianze, video ed altro)

Quali i principali attori sociali del territorio: servizi, associazioni, famiglie in quanto l'attività di ciascuno è fondamentale per costruire una rete di supporto sul territorio.

Parliamo ai giovani: realizzazione di percorsi di sensibilizzazione all'interno delle scuole.

Modulo 12: Inserimento di un disabile in struttura, accompagnamento verso l'autonomia

L'inserimento di un disabile minore/adulto in una struttura di accoglienza: dall'inserimento alla gestione quotidiana;

Valorizzazione e sviluppo delle singole abilità nei vari ambiti (cognitivo, sociale, affettivo e occupazionale);

Organi di servizio competenti: collaborazione territoriale tra Servizi Sociali, Servizi Socio Assistenziali, Enti e Tribunali per minorenni e/o adulti

Modulo 13: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità

Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e strumenti per la lettura dei bisogni del territorio;

descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;

il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità la quotidianità delle famiglie che vivono situazioni di disabilità nel territorio: quali gli equilibri, quali conflittualità presenti e quali possibili azioni di intervento confronto con l'esperto.

Modulo 14: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 IL MONDO CAMBIA SE CAMBI TU"

Il ruolo del volontario nel progetto "2020 IL MONDO CAMBIA SE CAMBI TU" verifica e confronto sull'inserimento

La relazione con i destinatari del progetto "2020 IL MONDO CAMBIA SE CAMBI TU" quali punti forti e quali difficoltà;

Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe avviato

L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose, confronto e verifica

Modulo 15: La relazione: dare e ricevere

Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto: chi dà, chi riceve?

Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "2020 IL MONDO CAMBIA SE CAMBI TU"

Racconto di un'esperienza legate alla relazione con la disabilità

Modulo 16: La relazione d'aiuto

Dalla teoria alla pratica: analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto;

Role-playing per la riflessione e il confronto su situazioni concrete individuali e di gruppo;

Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e Operatori;

Modulo 17: Il progetto "2020 IL MONDO CAMBIA SE CAMBI TU" - workshop finale

Competenze finali del volontario

Andamento del progetto

Grado di soddisfazione delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica nel progetto "2020 IL MONDO CAMBIA SE CAMBI TU"